

PNRR

MISSIONE 2 - C. 4 INT. 2.1B

Legge 29.12.2021, n. 233 - conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 6.11.2021, n. 152

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 2 ,COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.1B - MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LAVORI"

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO DELL'ACQUACETOSA A MONTE DI VIA C. COLOMBO CUP F81J21000020001

SOGGETTO ATTUATORE:



DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
Arch. Lea Fanny Pani



DIREZIONE LAVORI



G.EDI.S. S.r.l.

DIRETTORE DEI LAVORI:
Ing. Raffaele Abbate

DIRETTORE OPERATIVO:
Geol. David Simoncelli



G.EDI.S. S.r.l.
L'Amministratore Unico
David Simoncelli

IMPRESA

I.GE.CO. S.R.L. unipersonale
IMPRESA GENERALI COSTRUZIONI
04100 LATINA – Viale Gramsci n. 5
P.I.-C.F. n.00277730594 – tel/fax 0773/489048

I.GE.CO. S.r.l.
IMPRESA GENERALI COSTRUZIONI

PERIZIA DI VARIANTE 1

Oggetto dell'elaborato:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Località	Fase	N. Tavola	Scala	Data
ROMA	PV	REL01		12/03/2026

Versioni

Data modifica

0.	Prima emissione	
1.		
2.		
3.		

PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023

Intervento: Lavori di sistemazione idraulica del Fosso dell'Acqua Acetosa a monte di Via C. Colombo

CUP: F81J21000020001 – **CIG:** B1E66A637B

Impresa esecutrice: I.GE.CO. – Impresa Generali Costruzioni S.r.l.

Direzione Lavori: Ing. Raffaele Abbate c/o G.EDI.S. Srl

RUP: Arch. Lea Fanny Pani

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Contesto dell'intervento e complessità tecnico-idrauliche	3
3. Motivazioni tecniche della variante	4
3.1. Sistemazione idraulica canale e argini.....	4
3.2. Arginature vasche di laminazione	5
3.3. Rifacimento ponte attraversamento canale	6
3.4. Presenza di rifiuti: criticità sopravvenuta e non rilevabile.....	6
3.5. Impossibilità di mantenere le opere di microtunneling nelle condizioni progettuali	7
3.6. TOC per Media Tensione.....	8
4. Necessità e indispensabilità delle nuove lavorazioni	8
5. Conformità legislativa (art. 120)	9
✓ Circostanze impreviste e imprevedibili e previsioni in specifiche clausola della lex specialis	9
✓ Indispensabilità delle modifiche	9
✓ Invarianza della natura del contratto	9
✓ Mantenimento delle categorie SOA.....	9
✓ Rispetto dei limiti economico-finanziari	9
6. Quadro economico comparativo	9
6.1. Confronto economico lavori – Importi lordi.....	9
6.2. Applicazione ribasso d'asta (33,29%).....	10
6.3. Verifica delle soglie di incremento:.....	10
7. Proroga dei termini contrattuali – motivazione tecnica	11
8. Conclusioni	12

1. Premessa

La presente Relazione Tecnica viene redatta per motivare e illustrare nel dettaglio le modifiche introdotte dalla Perizia di Variante in corso d'opera relativa all'intervento in oggetto.

La variante si rende necessaria in quanto, durante le fasi di consegna lavori e l'avvio delle attività operative, sono emerse circostanze impreviste e imprevedibili, non rilevabili in sede di progettazione esecutiva, che hanno reso indispensabile:

- adeguare le quantità delle lavorazioni previste;
- adeguare alcune opere previste nel progetto esecutivo;
- garantire la sicurezza del cantiere e la funzionalità delle opere idrauliche in un contesto complesso per interferenze.

illustrando nel dettaglio:

- le cause tecniche degli scostamenti tra progetto e realtà di cantiere;
- le ragioni che hanno reso necessarie nuove lavorazioni non previste nel progetto esecutivo;
- l'analisi della non prevedibilità e della necessità degli interventi;
- la conformità della variante alle prescrizioni dell'art. 120 D.Lgs. 36/2023;
- la garanzia che tali interventi non alterano la natura dell'appalto né l'impostazione idraulica complessiva.

Essa rientra pienamente nelle fattispecie previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

2. Contesto dell'intervento e complessità tecnico-idrauliche

L'intervento rientra nell'ambito delle opere finanziate dal PNRR per:

- la mitigazione del rischio idraulico,
- la protezione del comprensorio urbanizzato (Eurocastellaccio e Laurentino 38),
- la realizzazione di un sistema integrato di opere di laminazione, arginature e potenziamenti idraulici.

Il progetto interessa un'area complessa, caratterizzata da:

- stratigrafia estremamente eterogenea;
- condizioni di degrado e abbandono pluriennale, con rifiuti interrati e accumuli non prevedibili;
- necessità di eseguire lavorazioni con tecnologie avanzate (microtunneling) in aree fortemente urbanizzate;
- vincoli ambientali, archeologici e paesaggistici.

In tale contesto, è fisiologico che durante l'esecuzione emergano condizioni impreviste che rendono necessario adeguare quantità e tipologie di opere.

Il progetto esecutivo approvato con Determinazione **G06373 del 28/05/2024** prevede:

- la risagomatura del Fosso dell'Acqua Acetosa;
- la realizzazione delle **Vasche di Laminazione A e B** e delle relative arginature;
- il **raddoppio del tombino idraulico sotto Via C. Colombo** mediante tecnologia microtunneling;
- il rifacimento del ponte carrabile;
- il collegamento idraulico tra le vasche (**Via C. Levi**);
- l'adeguamento della sezione del canale.

La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il **11/11/2024** (verbale di consegna) e in data 25/11/2024 la Direzione Lavori ha impartito l'**Ordine di Servizio n. 1** per l'avvio di operazioni urgenti e non previste, relative allo sgombero e caratterizzazione di rifiuti presenti in sito.

3. Motivazioni tecniche della variante

Le variazioni economiche evidenziate nei paragrafi successivi trovano diretta correlazione nelle modifiche tecniche rese necessarie in corso d'opera a seguito di accertamenti oggettivi effettuati in fase esecutiva.

Le circostanze riscontrate presentano i caratteri della:

- oggettiva imprevedibilità secondo la normale diligenza progettuale;
- non imputabilità alla stazione appaltante né all'impresa;
- indispensabilità ai fini della realizzazione funzionale dell'intervento.

Di seguito si illustrano in modo analitico le motivazioni tecnico-ingegneristiche per ciascuna macro-voce di lavorazione.

3.1. Sistemazione idraulica canale e argini

Durante le operazioni di tracciamento e avvio scavi è emerso che la morfologia reale dell'alveo risultava significativamente diversa rispetto a quella desunta dai rilievi progettuali.

In particolare:

- la profondità del fondo alveo risultava maggiore in più tratti, a causa di fenomeni erosivi recenti;
- le sponde presentavano instabilità e verticalizzazioni non coerenti con la sezione tipo assunta a progetto;
- i sedimenti presenti risultavano maggiormente compattati e con inclusioni eterogenee;
- alcune porzioni arginali presentavano cedimenti differenziali.

Tali condizioni hanno reso necessario:

- incremento dei volumi di scavo per raggiungere le quote idrauliche di progetto;

- ampliamento delle sezioni di sagomatura;
- maggiori interventi di protezione spondale;
- incremento dei volumi di materiale da smaltire.

Dal punto di vista idraulico, il mantenimento delle sezioni progettuali è indispensabile per garantire:

- la portata di deflusso di progetto;
- la riduzione del rischio di esondazione;
- la corretta interazione con le vasche di laminazione.

Le maggiori lavorazioni relative alla **sistemazione idraulica del canale e degli argini** derivano dalle condizioni morfologiche effettivamente riscontrate in sito, diverse rispetto a quelle desunte dai rilievi progettuali. Le variazioni plano-altimetriche dell'alveo, i fenomeni erosivi e l'instabilità delle sponde costituiscono circostanze oggettivamente non prevedibili secondo l'ordinaria diligenza tecnica. L'adeguamento delle quantità e delle sezioni è risultato indispensabile per garantire la funzionalità idraulica dell'opera. Pertanto, tali modifiche rientrano pienamente nell'art. 120, comma 1, lett. c), n. 4.

3.2. Arginature vasche di laminazione

Le verifiche topografiche e geotecniche eseguite in fase esecutiva hanno evidenziato:

- quote del piano campagna inferiori rispetto alle attese;
- eterogeneità dei terreni di fondazione;

e quindi si è reso necessario:

- incrementare i volumi di riporto;
- estendere le superfici in terra rinforzata (circa 1.500 mq aggiuntivi);

Dal punto di vista strutturale, l'adeguamento consente:

- rispetto delle verifiche di stabilità globale;

Le maggiori opere relative alle **arginature delle vasche di laminazione** sono conseguenza delle condizioni geotecniche accertate in fase esecutiva. L'incremento dei volumi di riporto e delle superfici in terra rinforzata si è reso necessario per assicurare la stabilità dei rilevati e il rispetto delle verifiche strutturali in condizioni di massimo invaso. Anche in questo caso, si tratta di adeguamenti indispensabili derivanti da circostanze non prevedibili in sede progettuale, riconducibili all'art. 120, comma 1, lett. c), n. 4.

Tale circostanza ha portato la necessità di sostituire l'argine in terra rinforzata con un sistema in terramesh per diminuire l'impronta di appoggio dell'argine stesso per una lunghezza di m 60.

Tale modifica rientra nella fattispecie dell'art. 120, c.1, lett. c), n. 3.

3.3. Rifacimento ponte attraversamento canale

L'adeguamento del ponte è conseguenza diretta dei seguenti fattori:

- che la trave di progetto non è più in produzione come evidenziato dalle dichiarazioni sulle offerte dei fornitori;
- che per diminuire le pendenze delle rampe di accesso, la soluzione migliorativa riguardante il nuovo ponte, con un tipo di trave alternativa a quella di progetto che presenta un'altezza inferiore da 95 cm a 80 cm.

Le modifiche garantiscono:

- compatibilità strutturale con le nuove quote;
- adeguamento alle verifiche statiche aggiornate;
- sicurezza del transito.

L'incremento economico è conseguenza diretta delle nuove condizioni geometriche.

Tale modifica è ascrivibile all'art. 120, comma 3 del Codice, in quanto inferiore:

- alle soglie fissate all'articolo 14 del Codice;
- al 15% dell'importo contrattuale.

3.4. Presenza di rifiuti: criticità sopravvenuta e non rilevabile

Il fosso dell'Acqua Acetosa presentava al tempo della fase progettuale una presenza massiccia di insediamenti abusivi costituiti principalmente da orti e baracche. Sebbene in fase progettuale era stato previsto e quantificato economicamente lo sgombero dei suddetti insediamenti al fine dell'adeguamento della sezione di alveo, durante le operazioni iniziali di sfalcio e pulizia sono stati rinvenuti numerosi rifiuti di tipologia mista, tra cui:

- residui edili;
- rifiuti urbani stratificati;
- plastiche, ingombranti;
- materiali non inertizzati miscelati al terreno superficiale.

La loro presenza non era rilevabile nemmeno mediante le indagini preliminari, poiché:

1. il fosso era in parte coperto da vegetazione fitta;
2. gli accumuli erano spesso interrati o ricoperti da sedimenti recenti;
3. la stratificazione dei rifiuti si è rivelata solo dopo le prime escavazioni;

Questa situazione ha comportato la necessità di eseguire:

- cernite,
- caratterizzazioni analitiche (CER),
- demolizioni e smaltimenti.

Si tratta di una circostanza sopravvenuta, non imputabile alla progettazione e non prevedibile: il rinvenimento di rifiuti nel corpo arginale e nelle sponde non può emergere in assenza di scavi puntuali, vietati in fase antecedente per ragioni ambientali e di sicurezza.

Tale condizione non permette materialmente le lavorazioni previste (sagomatura, modellamento arginature) e rientra a pieno titolo nella variante per condizioni “impreviste ed imprevedibili” di cui all’art. 120, c. 1, lett. c), n. 3.

3.5. Impossibilità di mantenere le opere di microtunneling nelle condizioni progettuali

Il progetto ha previsto il collegamento delle due casse di espansione denominate “Vasca A” e “Vasca B” tramite n. 3 condotte circolari in c.l.s. del diametro idraulico di 1000 mm e l’adeguamento del sottopasso del fosso dell’Acqua Acetosa, attualmente costituito da un tombino scatolare in calcestruzzo armato con sezione 3,70 x 2,70 m, tramite la realizzazione di una doppia canna circolare in c.l.s. del diametro idraulico di 2200 mm, entrambe da realizzarsi tramite spingi tubo (o microtunneling). La tecnologia prevista in fase progettuale consiste nell’impiego di una MTBM con “scudo chiuso”. Tuttavia, sulla base di valutazioni da parte dell’impresa appaltatrice sia tecniche che di mercato, è stata scelta dall’impresa stessa la tecnologia a “scudo aperto”, possibilità prevista dallo stesso progettista nel Capitolato.

La scelta di utilizzare una diversa attrezzatura ha richiesto **una diversa progettazione sistema di contrasto alla spinta:**

- nel progetto è prescritto che “il sistema sarà dimensionato a cura dell’impresa affidataria della posa delle condotte con la tecnica del microtunneling secondo le attrezzature meccaniche per la spinta dallo stesso utilizzate”.

Essendo prevista nella *lex specialis* ed, in particolare, negli elaborati di progetto (elenco prezzi e capitolato speciale) la possibilità per l’impresa affidataria della posa delle condotte di dimensionare il sistema di spinta secondo le attrezzature meccaniche per la spinta dallo stesso utilizzate, gli adeguamenti alle opere di microtunneling sono parte integrante delle varianti per circostanze di cui all’art. 120, c. 1, lett. a) essendo state previsti in clausole chiare, precise ed inequivocabili nei documenti di gara iniziali.

Si precisa, inoltre, che oltre agli adeguamenti strutturali delle opere del sistema di contropinta sopra descritte, è stata necessaria la realizzazione di nuove opere provvisorie necessarie allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di adeguamento del sottopasso del fosso dell’Acqua Acetosa:

- piastra su pali in cls per appoggio della gru al fine del posizionamento in sicurezza dei macchinari e le attrezzature;
- parete in cls di contenimento del versante ove verrà posizionata la suddetta gru;

Tali opere sono ascrivibili all'art. 120, c. 3 del Codice, in quanto inferiori:

- alle soglie fissate all'articolo 14 del Codice;
- al 15% dell'importo contrattuale.

3.6.TOC per Media Tensione

È stata accertata interferenza con linea MT non risultante dalla documentazione disponibile in fase progettuale.

Per garantire continuità del servizio elettrico e sicurezza del cantiere si è reso necessario:

- realizzare attraversamento con tecnologia TOC;
- predisporre opere di protezione;
- coordinarsi con il gestore.

La **TOC per la linea di Media Tensione** è stata determinata dall'emersione di un'interferenza con sottoservizio impossibili da rilevare durante la fase progettuale a causa della presenza di fitta vegetazione e del mancato riscontro dell'ente durante la conferenza di servizi.

Il D.lgs. 36/2023 considera questo tipo di circostanze pienamente rientranti nelle varianti per cause "impreviste ed imprevedibili" di cui all'art. 120, c. 1, lett. c), n. 3, poiché:

1. il progetto esecutivo è redatto sulla base delle informazioni ufficiali ricevute;
2. il gestore del sottoservizio non aveva comunicato aggiornamenti o difformità;
3. la modifica in opera è indispensabile per garantire la sicurezza degli operatori;
4. l'imprevisto impedisce l'esecuzione delle lavorazioni previste senza adeguamenti.

4. Necessità e indispensabilità delle nuove lavorazioni

Le nuove lavorazioni introdotte sono tutte **indispensabili**, in quanto:

- eliminano interferenze che impedirebbero la prosecuzione del cantiere;
- ripristinano condizioni di sicurezza per operatori e utenze adiacenti;
- consentono l'esatta funzionalità idraulica delle opere previste;
- evitano rischi di collasso nelle arginature o nei pozzi di spinta del microtunnel;
- garantiscono la corretta laminazione delle portate.

In assenza di tali lavorazioni, l'opera:

- **non sarebbe realizzabile,**
- **non sarebbe funzionale sotto il profilo idraulico,**
- **potrebbe comportare rischi per la pubblica incolumità.**

5. Conformità legislativa (art. 120)

La variante rispetta pienamente i criteri della normativa:

✓ *Circostanze impreviste e imprevedibili e previsioni in specifiche clausole della lex specialis*

Accertate in modo inequivocabile in fase di consegna o subito dopo l'avvio delle attività operative.

✓ *Indispensabilità delle modifiche*

Le opere risultano necessarie per l'esecuzione del progetto.

✓ *Invarianza della natura del contratto*

Le modifiche proposte non alterano la struttura del contratto in quanto la tipologia delle opere previste e le finalità dell'opera rimangono invariate.

✓ *Mantenimento delle categorie SOA*

La categoria prevalente rimane OG8.

✓ *Rispetto dei limiti economico-finanziari*

- La modifica contrattuale non eccede il 50% del valore iniziale del contratto ai sensi dell'art. 120, c. 2;
- La modifica contrattuale supera il quinto d'obbligo e pertanto sarà sottoposta all'impresa per la preventiva accettazione delle lavorazioni;
- La modifica contrattuale trova piena copertura all'interno del quadro tecnico economico.

6. Quadro economico comparativo

6.1. Confronto economico lavori – Importi lordi

Dal confronto tra progetto esecutivo approvato e perizia di variante risultano le seguenti variazioni:

N.	DESCRIZIONE	PERIZIA (€)	PROGETTO (€)	DIFFERENZA (€)
1	Sistemazione idraulica canale e argini	1.257.298,55	1.105.713,21	+151.585,34
2	Arginature vasche di laminazione	1.918.017,71	1.547.118,66	+370.899,05
3	Adeguamento sezione idraulica sottopasso Via C. Colombo	1.838.900,55	1.775.360,15	+63.540,40
4	Collegamento idraulico vasche A-B	285.133,31	271.985,30	+13.148,01
5	Rifacimento ponte attraversamento canale	273.961,78	240.361,88	+33.599,90
6	Sgombero materiali di rifiuto fascia canale	546.787,65	—	+546.787,65
7	TOC per Media Tensione	76.600,43	—	+76.600,43
8	Aggiornamento gruppi di spinta microtunneling Via C. Levi e Via C. Colombo	248.015,10	—	+248.015,10
9	Realizzazione Terramesh tratto IV	74.765,76	—	+74.765,76
10	Costi sicurezza (invariati)	104.900,64	104.900,64	—

- **Totale lavori lordi in Perizia:** € 6.519.480,84 di cui:
 - 217.348,10 € art. 120, c. 1, lett. a)
 - 698.153,84 € art. 120, c.1, lett. c), n. 3
 - 5.299.350,12 € art. 120, c.1, lett. c), n. 4
 - 304.628,78 € art. 120, c.3
- **Totale lavori lordi di Progetto:** € 4.940.539,48

6.2. *Applicazione ribasso d'asta (33,29%)*

Applicando il ribasso contrattuale del 33,29%:

Importi netti

- Lavori netti Progetto: € 3.295.833,70
- Costi sicurezza Progetto (non ribassabili): € 104.900,64
- **Totale netto Progetto: € 3.400.734,34**

- Lavori netti Perizia: € 4.349.145,67 di cui:
 - 144.992,92 € art. 120, c.1, lett. a)
 - 415.862,19 art. 120, c.1, lett. c), n. 3
 - 3.535.196,47 art. 120, c.1, lett. c), n. 4
 - 253.094,10 € art. 120, c.3
- Costi sicurezza Perizia (non ribassabili): € 104.900,64
- **Totale netto Perizia: € 4.454.046,31**

6.3. *Verifica delle soglie di incremento:*

lett. a) – non rientrante nel limite del 50% come previsto dal comma 2

incremento lett a): 144 992,92 €

incidenza percentuale lett. a) = 4,40%

lett. c) < 50%

incremento lett c): 815.570,36 €

incidenza percentuale lett. c) = 24,75%

comma 3 < 15%

incremento comma 3: 139.032,66 €

incidenza percentuale comma 3 = 2,81%

7. Proroga dei termini contrattuali – motivazione tecnica

L'introduzione delle lavorazioni previste nella presente Perizia di Variante incide in maniera sostanziale sull'organizzazione temporale del cantiere e sul cronoprogramma contrattuale approvato.

Le modifiche non consistono in meri incrementi quantitativi di lavorazioni già previste, ma comprendono:

- aggiornamento e riprogettazione dei gruppi di spinta per le operazioni di microtunneling presso Via C. Levi e Via C. Colombo;
- realizzazione di opere accessorie e provvisorie connesse alla TOC della linea di Media Tensione;
- esecuzione di maggiori volumi di arginature e modellazioni del terreno per adeguamento alle reali quote riscontrate in sito;
- incremento delle attività di rimozione, caratterizzazione e smaltimento rifiuti rinvenuti in corso d'opera;
- realizzazione delle opere in Terramesh nel tratto IV;
- adeguamento logistico e riorganizzazione delle fasi operative del cantiere.

Tali lavorazioni comportano:

1. una rimodulazione delle sequenze operative;
2. la necessità di tempi tecnici incompressibili per maturazione calcestruzzi, esecuzione opere strutturali e controlli;
3. l'introduzione di fasi interferenti con sottoservizi attivi, che richiedono coordinamento con enti gestori;
4. la sospensione o rallentamento temporaneo di alcune lavorazioni principali per consentire l'esecuzione in sicurezza delle nuove opere.

In particolare, le attività di microtunneling con aggiornamento dei sistemi di contrasto e spinta costituiscono lavorazioni ad alta complessità tecnica, che richiedono:

- progettazione esecutiva di dettaglio;
- predisposizione di nuove opere strutturali;
- approvvigionamento di attrezzature specialistiche;
- verifiche strutturali e collaudi intermedi.

Si evidenzia che tali circostanze:

- non erano prevedibili in fase progettuale;
- non sono imputabili all'impresa esecutrice;
- derivano esclusivamente dalle condizioni reali emerse in corso d'opera.

Alla luce di quanto sopra, il cronoprogramma originario risulta oggettivamente non più coerente con l'entità e la complessità delle lavorazioni introdotte.

Si rende pertanto necessaria la concessione di una proroga del termine contrattuale pari a:

75 (settantacinque) giorni naturali e consecutivi

La proroga è:

- proporzionata all'entità delle nuove lavorazioni;
- tecnicamente giustificata;
- compatibile con le esigenze di finanziamento e con il rispetto delle milestone PNRR;
- necessaria per garantire qualità esecutiva, sicurezza e piena funzionalità dell'opera.

8. Conclusioni

La presente Perizia di Variante comporta un incremento netto dell'importo contrattuale pari a:

€ 1.053.311,97 rispetto all'importo contrattuale originario.

Indefinitiva si può asserire che:

- le modifiche derivano da circostanze impreviste e imprevedibili accertate in fase esecutiva;
- le nuove lavorazioni sono indispensabili per la realizzazione dell'opera secondo le finalità progettuali;
- non viene alterata la natura generale del contratto;
- restano invariate le categorie di qualificazione SOA, con prevalenza OG8;
- l'incremento economico rientra nei limiti di cui all'art. 120, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
- è garantita la copertura finanziaria nell'ambito del quadro tecnico economico dell'intervento;
- la proroga di 75 giorni è strettamente correlata alle lavorazioni oggetto di variante.

La variante non modifica:

- il quadro esigenziale dell'intervento;
- le finalità di mitigazione del rischio idraulico;
- l'impostazione progettuale generale;
- l'equilibrio funzionale del sistema di laminazione.

Essa rappresenta invece un adeguamento tecnico necessario per garantire:

- la corretta esecuzione strutturale delle opere;
- la sicurezza del cantiere;
- la piena funzionalità idraulica dell'intervento;
- la durabilità delle opere nel tempo.

Alla luce delle motivazioni tecniche, economiche e normative illustrate, la presente Perizia di Variante risulta pienamente legittima, coerente con il Codice dei Contratti Pubblici e necessaria per il completamento dell'opera nel rispetto degli standard di sicurezza, qualità e funzionalità richiesti.